

Duro ammonimento del capo dello Stato lanciato alle associazioni dei negozianti «Spesso evadono minoranze o singoli che però danneggiano l'intera categoria»

«Serve un'operazione chirurgica col bisturi e spetta a voi organizzati di agire» E ai giornalisti: la libertà di informazione è spesso minacciata, dovete difenderla voi

# Scalfaro: denunciate chi non paga le tasse

## «Commercianti, non basta isolare dovete fare anche i nomi»

«Le associazioni hanno il dovere di denunciare i commercianti che evadono il fisco» Il duro ammonimento viene dal Quirinale, dove il Presidente ha ricevuto una delegazione della Confcommercio. «Avete il dovere non solo di discriminare, ma anche di denunciare» In mattinata monito ai giornalisti la libertà di informazione è a rischio, dovete conquistarla con uno sforzo individuale enorme



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

ROMA Dopo le «controverse esternazioni contro gli arretrati fiscali e contro l'uso distorto dell'avviso di garanzia in volte ai magistrati il presidente della Repubblica Scalfaro ha parlato ieri ai giornalisti

Il capo dello Stato il quale ha voluto rispondere alla domanda se la realtà giornalistica italiana faciliti la libertà del cronista ha osservato che la libertà dipende innanzitutto dalla volontà degli individui

«Però - ha aggiunto - a volte si finisce per chiedere qualcosa di più un pezzo in più perché la realtà di intorno le responsabilità di intorno non aiutano questa libertà» come dire che in Italia occorre uno sforzo supplementare del singolo per riuscire ad essere veramente libero

Scalfaro ha ricordato ai cronisti presenti al Quirinale che il concetto di libertà e verità si sposano e se uno cade l'altro non regge» una premessa per poi sottolineare che anche se rimane un tanto di soggettività nell'interpretazione del fatto il punto fondamentale resta il fatto: la constatazione. Una precisazione importante per il Presidente che ha quindi evidenziato come nella pubbli-

cazione delle notizie esista un punto di limitazione che non è - ha spiegato - un limite soffocante ma è un limite della coesistenza dei diritti

Referendosi alle vicende dell'attualità politica italiana Scalfaro ha invitato all'attenzione nell'uso della verità e ricolleggendosi ad un discorso del presidente dell'Unione cronisti Guido Colomba ha quindi sottolineato il rischio di provocare dei «danni ai terzi»

«Cioè che si sa che è vero si ha il dovere di dirlo - però - ha precisato - si ha anche il dovere di cercare di rispettare il diritto degli altri perché i diritti devono coesistere. Se un diritto soffoca gli altri evidentemente è segno che non è stato applicato ed interpretato correttamente» Scalfaro ha quindi parlato delle difficoltà nella ricerca di verità che spesso si scontra con diverse «resistenze»

«C'è e quello che arriva con una realtà - ha detto - e chi la deve pubblicare dice beh questo non è il caso questa è eccessiva. Ma io - ha aggiunto - non posso cambiare il fatto il fatto è proprio così»

Per tutte queste ragioni Scalfaro ha invitato i cronisti a verificare la notizia «il fatto» con attenzione un invito che fu rivolto in gioventù a Scalfaro da un magistrato «Si ricordi - gli disse il giudice - che quanto più conoscerà nei particolari nella virgola il fatto tanto più ridurrà l'errore fatale che è nell'attività del giudice. Meno lo studierà più aumenterà l'errore in modo colpevole. Un invito ai cronisti ai magistrati e rivolto per tutta la società civile

«C'è una certa resistenza» Secondo Scalfaro alcune di queste resistenze «sono logiche» poiché in alcuni casi «è il segreto di Stato» altre volte c'è il segreto istruttorio ma c'è anche a volte un «silenzio che non è riserbo ma è una cosa negativa»

«A tutto questo si deve aggiungere un'altra fatica» quella creata da chi non vuole far emergere la verità evitando la pubblicazione di certe notizie «C'è e quello che arriva con una realtà - ha detto - e chi la deve pubblicare dice beh questo non è il caso questa è eccessiva. Ma io - ha aggiunto - non posso cambiare il fatto il fatto è proprio così»

# Lettere

Uscito dal tunnel della droga aiuta gli altri a riabilitarsi

L'Albe Steiner mobilitata per «Il Pds lo faccio io»

Caro direttore mi chiamo Valerio e sono un ex tossicodipendente. La mia storia di droga risale a circa una quindicina di anni fa quando appunto ho iniziato ad assumere droghe. Le prime esperienze sono state quelle delle droghe leggere e degli acidi per arrivare ben presto all'uso di anfetamine ed infine all'eroina. Tutto questo in brevissimo tempo quanto il fatto di essere precipitato nel buio più completo. Nel frattempo riuscivo comunque a coltivare i miei interessi e gli studi ma veramente con un grosso sforzo. Con l'andare del tempo anche i rapporti con la famiglia e le persone che mi stavano attorno peggioravano al mio matrimonio che è poi finito in niente ed alla fine mi sono ritrovato solo. Nel 1990 dopo tutti quegli anni di dipendenza dopo aver perso il lavoro gli affetti e dopo aver provato qualsiasi cosa per riuscire a smettere mi si è presentata l'opportunità di entrare in una comunità. Visto il fatto che questa era l'ultima occasione io ho accettato di malavoglia e sono entrato presso un centro Narconon. Non voglio certamente fare uno spot a favore di questo centro ma quello che ho trovato è stato un immediato rientro nella realtà. Ho riscoperto il mio valore quello che in realtà sono in grado di fare e senza rinunciare alle cose che mi piace fare. Ora sto bene da 3 anni ed aiuto altre persone a riabilitarsi. Vorrei che ci si rendesse conto che è possibile smettere nonostante le difficoltà. I mezzi ci sono non sono le droghe di stato ed il metadone sono la Comunità. Una persona è forte quando nonostante una caduta e in grado di rialzarsi più forte di prima. Ciò sta a significare che nonostante tutto sembra bruto scuro e nero ci si può salvare dalla droga.

Caro direttore siamo lieti di comunicare che anche la nostra piccola Unita di Base ha inteso fare proprio il motto «Il Pds lo faccio io» aderendo alla campagna di sottoscrizione per il nostro partito. Nello stesso tempo abbiamo sottoscritto un abbonamento sostenitore al Salvagente e il «canone» a favore di Italia Radio. Piccoli atti di solidarietà che ci siamo potuti permettere grazie al contributo dei compagni del Comitato direttivo ma soprattutto in virtù dei proventi derivanti dalla diffusione delle cattede di Unita. L'abbiamo già scritto in passato e non vorremmo apparire troppo pedanti ma ci sembra utile sottolineare quanto preziosa sia questa attività. (Tra l'altro ci consentiamo di postare l'indirizzo della UdB) che a fronte di qualche sacrificio ci dà - in primo luogo - l'opportunità e la soddisfazione di un reale rapporto con la gente.

Unita di Base Albe Steiner Milano

Arrestato ma subito scarcerato

Signor Direttore mi riferisco all'articolo pubblicato sul suo giornale il 30 giugno scorso a proposito della società Oltrosam di Bari in cui era citato anche il mio nome tra coloro che sono stati arrestati per essere isolati dal Gip di Bari. Sono stato personalmente ascoltato dal giudice e immediatamente dopo la deposizione il giudice ha disposto che venissi liberato.

Franco Maseroli

Ringraziamo questi lettori

La sconfitta del vecchio blocco di potere e il ruolo dei cattolici

Caro Unita la gente laica e di sinistra ha vissuto per tanti anni con l'incubo di morire democristiana in questo paese. Oggi finalmente usciamo da questo incubo ed abbiamo ragione di essere soddisfatti. Dobbiamo accrescere il nostro impegno per una nuova politica ispirata da tutte le forze di sinistra e di progresso. Alcune riflessioni si impongono in questo momento di transizione politica che vive l'Italia. Se la sconfitta della Dc e del vecchio blocco di potere si trasformerà in una sconfitta storica dei cattolici non è affatto detto che l'Italia ne guadagnerà. Un'Italia nella quale la cultura e i valori del cristianesimo venissero sostituiti dalla cultura e dai valori radicali e leghisti di sicuro non sarebbe un paese migliore. Quindi i cattolici democratici oggi hanno una grande responsabilità: essendo una forza non indifferente ed impegnata essi non possono chiamarsi fuori dalla politica come è successo in altri periodi della nostra storia. Sconfitti o lenti da un partito (Dc) che nella sostanza ha tradito i propri valori. C'è il rischio che possano fare da sponda alla Lega per sbarrare la strada al Pds e alle forze del rinnovamento che ogni ficherrebbe in altre parole la resa ai nuovi padroni. Occorre gettare via il vecchio fardello delle furbie di Ga va e Andreotti rinnovarsi, cambiare, contribuire a creare nuove aggregazioni e schieramenti che possano governare le città e il paese ridando nuova fiducia e speranza ai cittadini ai lavoratori e alle giovani generazioni.

Agostino Portanova Roma

Ad Imola inaugurato ieri sera il quinto appuntamento del settimanale satirico Serra: «Abbiamo iniziato con un evento sereno, catartico». «La sinistra smette di piangere»

# Cuore, sul fiume il cadavere del nemico

La scena è idilliaca. La sagoma in legno di Craxi passa lenta sul fiume Santerno. È il cadavere del nemico tanto atteso dal popolo di Cuore, salutato da breve applauso. «È un evento sereno», dice Michele Serra. Si è aperta così la quinta festa del settimanale verde, «la prima degli anni Novanta, con una sinistra che può smettere di piangersi addosso».

DAL NOSTRO INVIATO JENNER MELETTI

IMOLA «È la prima festa al di là del guado è la prima festa in cui la sinistra può smetterla di piangersi addosso». Lo dichiara Michele Serra direttore di Cuore - giacca nera e maglietta con vignetta di Altan. «L'italiano è un popolo straordinario. Mi piacerebbe tanto che fosse un popolo normale». È ormai sera e tutti sono in riva al fiume Santerno. Si attende il primo «funerale» dell'Italia del passato. Ecco un canotto che tira un filo ecco la sagoma di un Craxi sorridente e defunto che passa sul fiume. Per il cadavere del nemico c'è un breve applauso della gente in riva e qualcuno prova a centrare la sagoma con piccoli sassi. Un fotografo finisce in acqua.

Nelle prossime sere passeranno altri cadaveri: nel lento fiume Andreotti, Forlani (quelli del Caf assieme a Craxi) e poi Cossiga Romiti Berlusconi. Ma il primo «doveva» essere lui l'ex segretario del Psi un anno fa (la festa allora era a Montecchio) ancora imperante. È sempre stato protagonista nelle feste del settimanale verde. Si costruisce - o si distruggeva - il «muro di Bettino» fra chi voleva oppure odiava l'unità delle sinistre. Si schiacciavano (in un'altra festa) pulsanti diversi per fare sì che Craxi ed Occhetto si bacissero o si prendessero a pugni.

Tutto succedeva una manciata di mesi fa e sembrano anni luce. C'è stata l'inchiesta «Mani pulite» che ha cambiato l'Italia e ad essa è dedicata la «facciata della festa» un ingresso che riproduce la sagoma del Palazzo di giustizia di Milano. È proprio sotto il simbolo di Tangentopoli inizia la inaugurazione della quinta festa con ragazzi con il volto di pinto che portano bacchette di acqua sporca e di acqua limpida. Vorrebbero simboleggiare le «mani sporche» e le «mani pulite».

Ed in più arrivano ad aiutarci 500 giovani di Cuore e fra questi c'è anche il responsabile dell'ufficio stampa della Lega nord di Udine.

Al centro della festa c'è il «villaggio Resistenza» con giornali associazioni e gruppi impegnati nella solidarietà. Già i primi avventurieri hanno provato ad entrare nel «labirinto della sinistra» dove ognuno sceglie l'ingresso di proprio gradimento. Pds Verdi Pan nella Rifondazione ecc. Il risultato è sempre quello: si gira e si gira ed alla fine ci si trova fuori come altoparlanti. Al centro del labirinto si intravede un grande «carciofo» forse nuovo mitico simbolo dell'unità delle sinistre.

Alla sera si potrà cantare al- lo stand del «Kompagnok» versione «di sinistra» del karaoke. A chi canterà «Bandiera rossa» a ritmo rock stemmi e bandiere trovati nei sotterranei delle federazioni dell'ex Pci. Si andrà avanti - per chi resiste - fino al 25 luglio. Dal Pds di Montecchio è arrivato un augurio: «Vi ricordiamo con simpatia ed amicizia. Vi aspettiamo alla nostra festa con Alle nanza democratica. Tanti auguri».



Il direttore di Cuore, Michele Serra

**Il Salvagente abbonarsi è giusto**

sostenitore lire 50.000
6 mesi lire 40.000
5 mesi lire 33.000
4 mesi lire 27.000
3 mesi lire 21.000

Il versamento va effettuato sul conto corrente postale n. 22029409 intestato a Soci de "l'Unità" - soc. coop. art via Barberia, 4 - 40123 Bologna specificando nella causale "abbonamento a Il Salvagente"

**COMUNE DI ROZZANO** (Provincia di Milano)

**Estratto Bando di Gara**

È indetta licitazione privata per l'appalto di un servizio di presidio, pulizia e di preparazione dei tavoli, la distribuzione dei pasti e il riordino dei refettori da effettuarsi nelle scuole elementari di via Garofani, via Orchidee e via Mincio, per l'importo di L. 350.000.000 + iva.

La licitazione privata sarà espletata mediante offerta segreta in ribasso sull'importo a base di appalto, secondo il metodo previsto dal R.D. 23-5-1924 nr. 827 art. 73 lettera c) nonché della normativa prevista dalla direttiva 92/50 Cee del Consiglio del 18 giugno 1992 e del Decreto legislativo nr. 358 del 24-7-1992 con aggiudicazione del contratto al prezzo più basso sull'importo a base d'appalto.

Il bando integrale di gara, nel quale sono indicati tutti i requisiti specificatamente richiesti per essere ammessi alla gara e pubblicati all'Albo pretorio del Comune, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Il bando di gara integrale può essere richiesto, tramite Fax 02/89200788 all'ufficio Acquisti del Comune di Rozzano. Tel. 02/8226296/264.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta da bollo di L. 15.000 e corredate dai documenti indicati nel bando di gara dovranno inderogabilmente pervenire al **Comune di Rozzano - ufficio Acquisti - Piazza G. Foglia 1 - entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 30-7-1993 PENA LA NON AMMISSIONE ALLA GARA.**

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale di Rozzano

Rozzano, il 8 luglio 1993

Il dirigente del Dipartimento Economico/Finanziario **Reg. Carlo Carrara**

Il Sindaco **Giuseppe Enrico Sala**

Questa settimana su

**IL SALVAGENTE**

**Il test: acqua zucchero e additivi Vi piace? ...e inoltre: la Guida alla bolletta del gas**

in edicola da giovedì a 1.800 lire

Ogni lunedì con **l'Unità** sei pagine di